



PLATFORM FOR INTERNATIONAL COOPERATION ON  
UNDOCUMENTED MIGRANTS

---

## PICUM QUARTERLY Aprile - Giugno 2015

[FRONTIERE](#)

[NAZIONI UNITE](#)

[SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE](#)

[SVILUPPI NAZIONALI](#)

[ASSISTENZA SANITARIA](#)

[MANODOPERA E CONDIZIONI DI LAVORO EQU](#)

[DONNE NON DOCUMENTATE](#)

[BAMBINI E FAMIGLIE IRREGOLARI](#)

[DETTENZIONE ED ESPULSIONE](#)

[PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE](#)

### FRONTIERE

#### **DATI / Lista aggiornata relativa alla morte dei migranti e mappa interattiva**

Per rimarcare l'importanza della giornata internazionale del rifugiato - il 20 Giugno 2015, l'organizzazione UNITED for Intercultural Action ha pubblicato un'edizione aggiornata della sua lista di Migranti e Rifugiati morti sulle frontiere europee, a causa della violenza o di accesso negato ai servizi in Europa. La stessa organizzazione ha pubblicato inoltre una [mappa](#) interattiva che fornisce una visione d'insieme sulle morti, e lancia un appello alla società civile per protestare contro le politiche della UE che portano alla morte dei migranti. Secondo questa organizzazione, nel periodo fra il 1993 ed il 2015, almeno 22.000 vittime - tra migranti e rifugiati - possono essere frutto di politiche restrittive. I dati raccolti attraverso la ricerca, le informazioni ricevute da 550 organizzazioni affiliate in 48 nazioni e da esperti locali, giornalisti e ricercatori nel campo della migrazione. Per vedere la lista delle vittime, cliccate [qui](#) - e per la mappa interattiva, cliccate [qui](#).

#### **EUROPOL / Lancio della Squadra Operativa Congiunta MARE**

Il 17 Marzo 2015 Europol ha lanciato la Joint Operational Team (JOT) MARE Squadra Operativa Congiunta, un centro di informazioni marittimo, con lo scopo di identificare in maniera più efficace e inseguire le organizzazioni di trafficanti nel Mar Mediterraneo. JOT MARE è ospitato nei quartieri generali dell'EUROPOL a l'Aia e fra i suoi compiti vi è quello di portare a termine azioni di spionaggio per identificare i trafficanti. Tredici Stati membri stanno partecipando alla Squadra: Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito  
Fonte: [Europol](#), 17 Marzo 2015; [European Commission Press Release Database](#), 17 Marzo 2015

### **FRONTEX / Analisi dei Rischi Annuale 2015**

Il 28 Aprile Frontex, Agenzia europea per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati Membri dell'Unione europea, ha pubblicato il suo [Rapporto Annuale dell'Analisi del Rischio 2015](#). Nel rapporto, Frontex sottolinea che durante il 2014 ci sono state un totale di 280,000 detenzioni per aver attraversato irregolarmente il confine. Il rapporto afferma anche che la rotta per il Mediterraneo centrale costituisce ancora la maggiore area di attraversamento irregolare della frontiera, rappresenta circa il 60% di tutte le detenzioni del 2014. Il rapporto completo è disponibile [qui](#).

Fonte: [Frontex](#), 28 Aprile 2015

### **UNGHERIA / Piani per la costruzione di un recinto alla frontiera per evitare l'entrata di migranti e rifugiati nello Stato**

L'Ungheria pensa di costruire una recinzione lunga 175 km e alta 4 metri lungo il confine con la Serbia per prevenire l'entrata di migranti e rifugiati nello Stato. Il 22 Giugno 2015 i capi della polizia serba ed ungherese si sono incontrati ed hanno concordato di prendere decisioni congiunte per combattere l'immigrazione irregolare. Secondo l'accordo, quattro telecamere termiche mobili saranno installate sul lato serbo del confine condiviso e forze di polizia aggiuntive entreranno in servizio sulla frontiera fra Serbia e Macedonia. Il partito all'opposizione, Együtt, ha detto che il governo "ha fallito in termini di umanità" e sta costantemente compromettendo gli interessi nazionali, "isolando l'Ungheria dagli alleati occidentali". Il partito ha definito "inaccettabile" il fatto che il governo abbia rifiutato di aiutare persone le cui vite sono minacciate. Meno di una settimana dopo la rivelazione del progetto di recinzione, l'Ungheria ha annunciato che avrebbe sospeso il Regolamento di Dublino, ovvero che avrebbe rifiutato di ricevere i migranti e richiedenti asilo entrati in UE attraverso l'Ungheria per proseguire verso altri stati membri. La Commissione Europea ha chiesto al governo ungherese le ragioni del mancato rispetto del regolamento.

Fonti: [The Budapest Times](#), 26 June 2015; [Euronews](#) 23 June 2015

### **MEDITERRANEO / Le morti e le operazioni di soccorso di migliaia di migranti continuano**

Migliaia di migranti sono stati soccorsi e più di mille migranti sono morti nel Mar Mediterraneo tra Aprile e Giugno 2015. Si stima che altri 700 migranti siano affogati appena fuori dalle acque territoriali della Libia il 19 Aprile 2015. Circa 440 persone sono morte tra l'11 ed il 15 Aprile mentre cercavano di attraversare l'Europa. Più di 4200 migranti che stavano tentando di raggiungere l'Europa sono stati soccorsi dalle navi nel Mediterraneo nel giro di sole 24 ore il 30 Maggio 2015, secondo la guardia costiera italiana. Sono stati salvati da pescherecci e gommoni con 22 operazioni che hanno coinvolto navi dall'Italia, Irlanda, Germania, Belgio e Gran Bretagna. Il 2 Maggio, Medici senza Frontiere (MSF) e l'impresa umanitaria privata Migrants Offshore Aid Station (MOAS) hanno dato il via ad una missione di ricerca e soccorso per salvare le vite dei migranti nel Mar Mediterraneo. E' previsto che l'operazione duri fino alla fine di Ottobre 2015. Il 18 Giugno 2015, Human Rights Watch (HRW) ha pubblicato il rapporto 'La crisi della migrazione nel Mediterraneo: perchè la gente fugge, che cosa dovrebbe fare la UE'. Il rapporto documenta gli abusi ai diritti umani nelle nazioni di origine dei migranti, che li spingono a fuggire, ed i limiti delle politiche dell'UE sulla migrazione e sull'asilo. Per scaricare il rapporto intero, cliccare [qui](#).

Fonti: [MOAS press release](#), 16 Maggio 2015; [Malta Today](#), 2 Maggio 2015; [The Guardian](#) 30 Maggio 2015; [The Guardian](#), 19 Aprile 2015

### **REPORT / Documento Strategico su un sistema globale di protezione umana**

Nel maggio 2015 la Fondazione per gli studi progressivi europei (FEPS) ha pubblicato il documento strategico "[I migranti non sono un problema in mare: dalle barriere senza cadaveri ad un sistema globale di protezione umana](#)" (Migrants are not 'problems at sea': From corpse-free gates towards a comprehensive system of human protection)". Il documento sostiene che invece di concentrarsi su ulteriori restrizioni e sanzioni per l'accesso nell'UE, dovrebbe esserci una ristrutturazione obbligatoria

dello schema basato su un sistema di quote. Il documento inoltre sottolinea che coloro che fuggono da un conflitto hanno il diritto legittimo di richiedere la protezione, e gli stati membri dell'UE dovrebbero rispettare le loro responsabilità di ricerca e soccorso. Il documento è disponibile [qui](#).

Fonte: [FEPS](#), 8 Maggio 2015

### **SPAGNA / Legge sulla Sicurezza Pubblica approvata dal Parlamento stabilisce un regime speciale per Ceuta e Melilla**

Il 1 Aprile 2015 è entrata in vigore in Spagna una nuova legge sulla Sicurezza Pubblica. Questa legge emenda [La legge sugli stranieri](#) e permette esplicitamente l'espulsione immediata e collettiva ("devoluciones en caliente") di migranti senza un dovuto processo alle frontiere del sud della Spagna a Ceuta e Melilla. In una sentenza emessa il 22 Aprile 2015 da un tribunale di Melilla, è stato dichiarato che la riforma di legge adottata costituisce una "copertura legale" alle pratiche di rimpatrio eseguite a Melilla. Un video della ONG spagnola – Prodein - che mostra una deportazione collettiva e la violenza effettuata dalla Guardia Civile spagnola nell' Agosto 2014 è disponibile [qui](#). Nel frattempo, l'organizzazione Asociación Pro Derechos Humanos de Andalucía (APDHA – Associazione per i Diritti Umani dell'Andalusia) ha sottolineato nel suo rapporto annuale "Derechos Humanos en la Frontera Sur 2015" (Diritti umani alla frontiera sud 2015) le violazioni dei diritti fondamentali che i migranti stanno subendo a Ceuta e Melilla, un'analisi delle recinzioni alle frontiere e della situazione dei migranti in Marocco. Il rapporto annuale, che è stato pubblicato il 20 Aprile. è disponibile [qui](#).

Fonti: [Abogacía Española](#), 15 Aprile 2015; [El Mundo](#), 22 Aprile 2015.

### **SPAGNA / Bambino introdotto di nascosto dentro una valigia alla frontiera a causa dell'insufficiente reddito del padre per la riunificazione familiare**

A Ceuta il 7 Maggio 2015 è stata catturata una donna marocchina nel tentativo di far attraversare la frontiera fra Marocco e Spagna ad un ragazzino di 8 anni dentro ad una valigia. Poco tempo dopo, è stato arrestato il padre del ragazzino, un migrante proveniente dalla Costa d'Avorio con un permesso di soggiorno, che lavora nell'isola di Fuerteventura. Secondo i requisiti spagnoli per la riunificazione familiare, il suo profitto mensile di 1,131 euro non è sufficiente (per soli 50 euro di differenza) per portare il suo secondo figlio in Spagna, insieme a moglie e figlia. In precedenza, il padre aveva portato moglie e figlia a vivere con lui regolarmente, e ha pagato un trafficante per portare il secondo figlio. La notizia è stata riportata sui quotidiani di tutto il mondo ed ha condotto ad una petizione a favore della riunificazione dell'intera famiglia, che è stata firmata da più di 50.000 persone nel giro di 3 giorni.

Fonti: [Noticias](#) 7, Maggio 2015; [Süddeutsche Zeitung](#), 8 Maggio 2015

### **SUD-EST ASIATICO / Migliaia di migranti diretti in barca verso Indonesia, Malesia e Thailandia**

Si stima che un numero compreso fra 7.000 e 8.000 migranti sono rimasti intrappolati nel Mare delle Andamane, provenienti soprattutto dal Bangladesh e dal Myanmar, inclusa l'etnia dei Rohingya che scappano dalla persecuzioni in Myanmar. Secondo l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati, più di 25.000 persone hanno compiuto il viaggio attraverso il Mare delle Andamane dall'inizio dell'anno. Sono anni che i Rohingya e le persone del Bangladesh scappano dalla persecuzione o dalla povertà ma il fenomeno è divenuto più visibile dopo il recente giro di vite della Thailandia sui trafficanti. Le marine dell'Indonesia, Malesia e Thailandia hanno respinto le navi dei migranti lontano dalle loro coste. Rispondendo alla pressione internazionale, il 20 Maggio 2015 Indonesia e Malesia hanno accettato di accogliere migliaia di migranti bloccati in mare finché possono essere rimpatriati o trasferiti in un paese terzo. L'Organizzazione Internazionale per la Migrazione (OIM) ha richiesto 26 milioni di dollari per assistere 10.000 migranti nel mare delle Andamane.

Fonti: [The New York Times](#), 20 Maggio 2015; [The International Organisation for Migration \(IOM\)](#) 26 Maggio 2015

## NAZIONI UNITE

### **ONU / UNHCR sottolinea i rischi della rotta della migrazione nei Balcani Occidentali**

Un portavoce di UNHCR (Alto Commissariato ONU per i Rifugiati) ha espresso preoccupazione riguardo i crescenti rischi affrontati da un numero sempre più alto di migranti e rifugiati lungo la rotta dai Balcani Occidentali verso l'Europa, durante un incontro con la stampa il 12 Giugno 2015 (potete leggere la sintesi dell'incontro [qui](#)). Secondo l'Agenzia per i Rifugiati delle Nazioni Unite, tra il 2012 ed il 2014 il numero di persone che hanno intenzione di cercare asilo nei Balcani Occidentali è aumentato da 5.000 a 20.000. La situazione è particolarmente difficile nell'ex Repubblica Jugoslava della Macedonia. Il 5 Giugno 2015 un notiziario della rete TV Channel 4 News ha rivelato che centinaia di migranti sono stati rapiti da bande criminali in Macedonia e vengono segregati per il riscatto in case isolate.

Fonti: [Balkans Insight](#), 8 Giugno 2015 ; [UNHCR](#), 12 Giugno 2015

### **ONU / Nuovo rapporto del relatore speciale sui diritti umani dei migranti**

L'8 Maggio 2015, un relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti umani dei migranti, François Crépeau, ha pubblicato il suo rapporto "Contare sulla mobilità per una generazione: il seguito dello studio sulla gestione delle frontiere esterne dell'Unione Europea e l'impatto sui diritti umani dei migranti" ("Banking on mobility over a generation: follow-up to the regional study on the management of the external borders of the European Union and its impact on the human rights of migrants") ([A/HRC/29/36](#)). Il rapporto si concentra sulla protezione dei diritti dei migranti alle frontiere esterne dell'Unione Europea, e sottolinea le persistenti preoccupazioni sui diritti umani nella regione, mettendo in discussione la fattibilità a lungo termine delle politiche complessive sulla migrazione dell'Unione Europea, e sottolineando la necessità di canali regolari per persone migrate nella UE.

Fonte: Diritti Umani delle Nazioni Unite, [Ventinovesima sessione regolare del Consiglio dei Diritti Umani](#)

## SVILUPPI DELLE POLITICHE EUROPEE

### **COMMISSIONE EUROPEA/Agenda Europea sulla Migrazione**

Il 13 maggio 2015 la Commissione Europea ha pubblicato la [Agenda Europea sulla Migrazione](#). Le priorità in agenda includono il salvataggio dei migranti in mare grazie alla triplicazione del budget destinato alle operazioni congiunte di Frontex Triton e Poseidon; colpire gli scafisti attraverso operazioni di sicurezza e difesa per identificare, catturare e distruggere le navi da loro utilizzate; condividere maggiormente le responsabilità tra gli stati membri della UE attraverso la distribuzione dei migranti nei vari stati; e collaborazione con i paesi terzi. Inoltre, l'agenda sottolinea quattro pilastri per gestire meglio il fenomeno migratorio: ridurre gli incentivi per la migrazione irregolare, incluso l'aumento dei rimpatri dei migranti verso i loro paesi di origine; gestione dei confini, rafforzamento della politica di asilo comune; e nuove politiche sulla migrazione regolare. Per maggiori informazioni sull'Agenda Europea sulla Migrazione, clicca [qui](#).

### **CONSIGLIO EUROPEO / Lotta contro i contrabbandieri e intensificazione della cooperazione con i paesi di origine e transito**

La migrazione è stata una delle questioni principali discusse dai ministri durante la riunione del Consiglio Europeo il 25 e il 26 di giugno a Bruxelles. Il dibattito si è concentrato sul recente aumento dei migranti e rifugiati che arrivano dal mare. I capi di stato hanno concluso che intensificheranno la cooperazione con i paesi di origine e transito e intensificheranno la lotta contro i trafficanti di esseri umani. Ciò include la nuova operazione navale dell'UE contro il contrabbando e il traffico di esseri umani nel Mediterraneo chiamata "[EUNAVFOR Med](#)" che è stata lanciata dal Consiglio il 22 giugno 2015. Le organizzazioni per i diritti dei migranti e rifugiati come ProAsyl hanno criticato l'operazione

militare, perché non risolve il problema del salvataggio delle vite ed è contraria al diritto internazionale. Il dibattito del Consiglio Europeo si è inoltre concentrato sulla redistribuzione dei 40,000 richiedenti asilo dall'Italia e dalla Grecia e sulla ricollocazione dei 20,000 rifugiati (in maggioranza siriani ed eritrei) che sono fuggiti dai loro paesi ma non hanno raggiunto l'UE. In totale 60,000 richiedenti asilo e rifugiati dovrebbero essere ricollocati attraverso uno schema che i ministri dell'interno della UE dovrebbero definire entro la fine di luglio. Il Lussemburgo assumerà la presidenza del Consiglio Europeo in luglio, e sarà quindi incaricato di guidare i negoziati. Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, ha definito questo un "modesto sforzo" considerando il numero dei migranti e dei rifugiati in cerca di protezione.

Fonte: [The Guardian](#), 26 giugno 2015; [Euranet Plus](#), 26 giugno 2015; [RTBE](#), 29 maggio 2015; [ProAsyl](#) 22 giugno 2015; [The Guardian](#), 15 giugno 2015; [Le Monde](#), 15 giugno 2015; [L'Humanité](#), 22 giugno 2015

### **COMMISSIONE EUROPEA / Scheda Informativa "La cooperazione della UE con l'Africa sul tema della migrazione"**

Il 22 aprile del 2015 la Commissione Europea ha pubblicato una scheda informativa - "La cooperazione della UE con l'Africa sul tema della migrazione". Questa scheda informativa presenta una panoramica delle basi legali per la cooperazione tra UE e Africa sulla migrazione e l' [Approccio Globale alla Migrazione e alla Mobilità \(GAMM\)](#), il quadro onnicomprensivo della politica UE sulla migrazione esterna e sull'asilo. La scheda descrive inoltre gli accordi politici che stabiliscono la cooperazione con l'Unione Africana, compresi [una dichiarazione politica su migrazione e mobilità](#) sostenuta dai capi di Stato e di Governo al summit UE-Africa nell'aprile 2014 e il [Piano di Azione \(2014-2017\)](#) che segue la dichiarazione politica.

Fonte: [New Europe](#), 1 Aprile 2015; [European Commission](#), 22 Aprile 2015

### **UE / Due nuovi fondi per gli Affari Interni dell'UE**

I due nuovi fondi europei, il "Fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione" e il "Fondo per la sicurezza interna", hanno ricevuto uno stanziamento di 6.9 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Questi due fondi sostituiscono i quattro fondi stabiliti per il periodo 2007-2013: Fondo per i confini esterni, Fondo per il rimpatrio, Fondo per i rifugiati e Fondo per l'integrazione per i cittadini di paesi terzi. Il Fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione ha ricevuto uno stanziamento di 3.1 miliardi di euro e le aree su cui si concentra includono il miglioramento della situazione dei richiedenti asilo e le condizioni di vita dei migranti registrati, oltre al rafforzamento delle politiche di rimpatrio. Il Fondo per la sicurezza interna ha uno stanziamento di 3.8 miliardi di euro ed è diviso in due parti: uno che si occupa di confini esterni e visti, l'altro dedicato alla cooperazione per l'applicazione della legge, prevenzione e repressione della criminalità oltre alla gestione delle crisi. Darà priorità alla sicurezza e alla lotta alla migrazione irregolare.

Fonte: [Nouvelle Europe](#), 7 Aprile 2015

### **PARLAMENTO EUROPEO / Incontro su "Migrazione irregolare nell'UE: fatti e numeri"**

Nell'Aprile 2015, il Parlamento Europeo ha pubblicato il rapporto "Immigrazione irregolare nell'UE: fatti e numeri". Il breve testo fornisce le cifre riguardanti l'individuazione dei migranti irregolari, ordini di lasciare il territorio e conseguente partenza (forzata o assistita) negli stati membri UE nel 2014. Il testo sottolinea che, su un totale di 547,335 immigrati irregolari intercettati nell'UE nel 2014, la maggioranza era di origine siriana, eritrea e afgana, e rappresentava un terzo del totale. Il rapporto mostra, inoltre, che 156,470 migranti sono stati rimpatriati o assistiti nella partenza. Il rapporto è disponibile [qui](#).

## SVILUPPI NAZIONALI

### **GRECIA / I sindaci si accordano per ospitare gli immigrati senza documenti**

I sindaci greci hanno assicurato il loro supporto al piano del governo nella gestione del crescente flusso di immigrati senza documenti attraverso la ricerca di posti dove ospitarli, purché lo stato contribuisca finanziariamente. L'Unione Centrale delle Municipalità della Grecia (KEDE) ha incontrato il 16 aprile 2015 il Viceministro delle Politiche sull'immigrazione, Tasia Christidoulopoulou, che ha chiesto alle autorità locali di proporre luoghi e strutture dove gruppi tra i 20 e i 100 immigrati possano temporaneamente essere ospitati. L'obiettivo è trasferire rapidamente gli immigrati senza documenti dalle isole greche al continente. Il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis, ha fatto notare che gli impegni devono essere equamente condivisi sul territorio greco e che bisogna chiedere aiuto alla UE.

Fonte: [Greek Reporter](#), 18 Aprile 2015; [Ekathimerini](#), 16 Aprile 2015

### **GRECIA / Comitato parlamentare approva la bozza di legge sulla cittadinanza**

Il 10 giugno 2015 un comitato parlamentare ha approvato una proposta di legge che prevede l'accoglimento della richiesta di cittadinanza per gli immigrati di seconda generazione. Si prevede che questa legge riguarderà meno di 100,000 persone. La proposta prevede che i richiedenti siano stati iscritti alla scuola primaria in Grecia, e che i loro genitori abbiano risieduto regolarmente in Grecia per almeno cinque anni prima della nascita del richiedente. Nonostante qualche opposizione, la proposta è stata sostenuta da SYRIZA, Potami, PASOK and il partito Indipendente greco.

Fonte: [Ekathimerini.com](#), 9 giugno 2015

### **ITALIA / Le organizzazioni chiedono al governo di rendere effettiva la depenalizzazione dell'immigrazione irregolare**

Dopo che il Senato italiano nel gennaio del 2014 ha votato in favore dell'abolizione del reato di immigrazione e soggiorno irregolare (vedi [PICUM Bulletin 27 gennaio 2014](#)), le misure del governo previste per rendere la depenalizzazione effettiva in 18 mesi non sono state adottate. Quindi, un gruppo di organizzazioni, tra le quali Amnesty International Italia, l'Associazione di studi giuridici sull'immigrazione, A buon diritto, e Medici per i diritti umani, hanno scritto una lettera lo scorso 28 aprile al Presidente del Consiglio chiedendo l'eliminazione completa del reato di immigrazione clandestina dal sistema giuridico. Con la penalizzazione dell'immigrazione clandestina gli immigrati senza documenti rischiavano il pagamento di una multa.

Fonte: [Stranieri in Italia](#), 4 maggio 2015

### **PAESI BASSI / Ospitalità solo per gli immigrati senza documenti che collaborano al processo di rimpatrio**

Il 22 aprile 2015 il governo olandese ha approvato una nuova legge che fornisce ospitalità ai richiedenti asilo al quale questo è stato negato che cooperano al processo di rimpatrio verso i paesi di origine. La durata del soggiorno nei centri è limitata a poche settimane. Quelli che rifiutano di cooperare si vedranno negato l'accesso ai centri di accoglienza. Inoltre, solo le cinque maggiori città hanno il permesso di fornire accoglienza, mentre le altre municipalità saranno penalizzate se offriranno dei servizi.

Fonte: [Overheid](#), 22 Aprile 2015; [Niederlande.net](#), 28 Aprile 2015; Migration News Sheet, Maggio 2015

### **SERBIA / Immigrati senza documenti e richiedenti asilo molestati e abusati dalla polizia serba**

La polizia serba ha ripetutamente violato i diritti degli immigrati e richiedenti asilo, secondo un rapporto di Human Rights Watch (HRW). HRW ha intervistato 81 immigrati senza documenti e richiedenti asilo, bambini inclusi, in Serbia e Macedonia tra novembre 2014 e gennaio 2015. Gli intervistati hanno parlato di violente aggressioni, minacce, insulti e rimpatri irregolari verso la



Macedonia da parte della polizia serba. Agli immigrati è stato anche impedito di fare richiesta di asilo e sono dovuti restare fuori al freddo senza poter accedere a nessun centro di accoglienza. HRW ha particolarmente criticato la negazione della speciale protezione richiesta per i bambini immigrati e ha sottolineato la responsabilità del governo serbo, che aderisce alla Convenzione delle Nazioni unite sui diritti del bambino.

Fonte: [Human Rights Watch](#), 15 Aprile 2015

## ASSISTENZA SANITARIA

### **IRLANDA / L'assistenza medica di base gratuita per bambini sotto i cinque anni entra in vigore a luglio 2015**

La strategia da tempo programmata dal governo irlandese per garantire l'assistenza medica di base per i bambini sotto i sei anni entrerà in vigore a luglio 2015, in seguito all'accordo tra governo e, in rappresentanza dei medici, l'organizzazione medica irlandese (Irish Medical Organisation, IMO). Circa 270.000 bambini trarranno beneficio da questo accordo. Attualmente in Irlanda tutti sono tenuti a pagare per i servizi sanitari di base, inclusi i bambini, a meno che il reddito dei loro genitori non sia sotto un certo livello. Ai migranti irregolari non è permesso richiedere la carta sanitaria che garantisce l'accesso gratuito a questi servizi, per cui l'assistenza medica di base deve sempre essere pagata a prezzo pieno. Con il nuovo accordo, invece, tutti i bambini sotto i sei anni, indipendentemente dal loro status di residenza, avranno diritto all'assistenza medica di base gratuita nella struttura in cui si presentano.

Fonti: [Department of Health, Press release](#), 29 aprile 2015; [RTÉ News](#), 10 aprile 2015; [Irish Times](#), 10 aprile 2015.

### **RAPPORTI / In Europa solide barriere legali e pratiche impediscono a donne incinte e bambini non documentati l'accesso all'assistenza medica di base**

A maggio 2015, Doctors of the World/ Médecins du Monde (MdM) ha pubblicato un nuovo rapporto sull'accesso all'assistenza medica. Il rapporto intitolato "Access to healthcare for people facing multiple health vulnerabilities" ("L'accesso all'assistenza sanitaria da parte di persone soggette a molteplici vulnerabilità sanitarie") si basa sui dati raccolti da programmi Mdm e che comprendono oltre 22.000 pazienti in 25 città europee. Il rapporto include una sezione speciale sui bambini e le donne incinte, e identifica numerose barriere legali e pratiche che questi soggetti devono affrontare per accedere all'assistenza sanitaria di base in Europa. Secondo il rapporto, più della metà delle donne incinte intervistate non aveva avuto accesso alle cure prenatali prima di andare in un centro Mdm. Le donne incinte non documentate hanno diritto per legge a una qualche forma di assistenza durante la maternità nei paesi esaminati, ma l'entità dell'assistenza varia notevolmente e nella pratica esistono molte barriere. Inoltre il rapporto sfata il mito che i migranti verrebbero in Europa per ragioni mediche, e mostra che solo il 3% di essi migra per ragioni mediche. Mdm ha pubblicato anche un rapporto intitolato "Legal report on access to healthcare in 12 countries" ("Rapporto legale sull'accesso all'assistenza sanitaria in 12 paesi") (Belgio, Canada, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Regno Unito), con l'obiettivo di dare ai professionisti del settore sanitario, ai ricercatori, alle ONG, ai politici e ad altri protagonisti uno strumento per meglio comprendere le barriere legali ed amministrative che impediscono alle persone di accedere all'assistenza sanitaria di cui necessitano. Per vedere i rapporti clicca [qui](#).

### **SVEZIA / Valutazione intermedia della legge che estende l'assistenza medica ai migranti non documentati**

Il 15 aprile 2015 l'Agenzia Svedese per la Gestione Pubblica (The Swedish Agency for Public Management) ha pubblicato il [rapporto](#) intermedio sull'implementazione della legge che regola l'accesso all'assistenza sanitaria per i migranti non documentati ed estende il livello dei servizi offerti ([Legge 2013:407](#); vedi [PICUM Bulletin 12 luglio 2013](#)). L'Agenzia Svedese per la Gestione Pubblica ha

rilevato che la maggior parte dei migranti non documentati che ricerca assistenza medica la riceve in conformità alla legge 2013:407, entrata in vigore l'1 luglio 2013. Ciononostante, si rilevano alcuni ostacoli, tra cui la mancanza di informazioni e di conoscenza della nuova legge tra i professionisti del settore sanitario, e della sua applicazione nella pratica clinica; l'assenza di procedure amministrative e della documentazione necessaria per l'assistenza ai migranti non documentati, con la conseguente inadeguatezza delle cartelle cliniche; le difficoltà nell'interpretazione della formula "cure che non possono essere rimandate". Secondo la clinica di Stoccolma di Medici del Mondo, al 20% dei propri pazienti è stato negato l'accesso ai servizi ai quali hanno diritto. L'Agenzia Svedese per la Gestione Pubblica ha inoltre rilevato che la domanda di assistenza sanitaria tra i migranti non documentati venne sovrastimata quando fu introdotta la nuova legge. Il rapporto dell'Agenzia Svedese per la Gestione Pubblica include molteplici raccomandazioni. Le contee, per esempio, dovrebbero aggiornare le linee guida su chi deve ricevere assistenza, garantire la disponibilità d'informazioni accurate e offrire più corsi di formazione ai professionisti del settore sanitario e informazioni ai migranti non documentati. Il rapporto è disponibile in svedese [qui](#).

## LAVORO ED EGUALI CONDIZIONI LAVORATIVE

### **BELGIO / I sindacati dei servizi pubblici chiedono il rispetto dei diritti sociali e del lavoro da parte dei subappaltatori**

Il 2 giugno 2015, durante l'iniziativa del ramo di Bruxelles della Confederazione dei Sindacati Cristiani (Confédération des syndicats chrétiens, CSC), 50 persone, tra cui migranti non documentati, si sono raccolte per protestare contro il dumping sociale perpetrato dai subappalti. I migranti non documentati sono spesso colpiti dalla pratica del subappalto. La CSC chiede un contratto che impegni appaltatore e subappaltatore, al fine di garantire il rispetto dei diritti sociali e dei lavoratori. I migranti non documentati hanno sottolineato che i datori di lavoro promettono loro la regolarizzazione, ma nel frattempo essi lavorano in condizioni di sfruttamento e per salari molto bassi.

Fonte: [La Libre](#), 2 giugno 2015

### **BELGIO / Ratifica della Convenzione 189 sulle lavoratrici e i lavoratori domestici**

Il 10 giugno 2015 il Belgio ha ratificato la [Convenzione 189 sul lavoro dignitoso delle lavoratrici e dei lavoratori domestici](#) dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (OML). Il 16 giugno, la Giornata Internazionale dei Lavoratori Domestici, ci sono state mobilitazioni in varie parti del mondo per chiedere la ratifica del C189 e riforme del lavoro, incluso il diritto a un salario minimo e protezione sociale per tutti i lavoratori domestici, molti dei quali sono donne migranti non documentate. Con le ultime ratifiche da parte di Belgio, Repubblica Dominicana, Finlandia, Panama e Cile, un totale di 21 stati hanno ratificato la convenzione.

Fonti: OR.C.A, 11 giugno 2015 ([Francese](#)) ([Olandese](#)); [ITUC](#), 16 giugno 2015; [National Domestic Workers Alliance](#), comunicato stampa, 11 marzo 2015

### **CAMPAGNA / Evidenziare la Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (International Convention on the Protection of the Rights of All Migrant Workers and Members of their Families**

"Un Passo in Avanti: Dignità, Diritti, Sviluppo" è una campagna globale lanciata dalla rete Migrant Forum in Asia, dalle organizzazioni della società civile e i sindacati associati, dalla Commissione per la protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie, dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, che evidenzia il valore della Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (CMW / UN Migrant Workers Convention). La campagna è stata lanciata in vista del XXV anniversario dell'adozione della Convenzione ONU sui diritti dei migranti il 18 dicembre 2015 e ne promuove la ratifica. Per visualizzare la pagina della campagna, cliccare [qui](#).



### **GERMANIA / Cortometraggio e libro sul traffico di esseri umani in Germania**

La rete di ONG tedesche contro il traffico di esseri umani (Bundesweiter Koordinierungskreis gegen Menschenhandel e.V., KOK) il 21 maggio 2015 ha pubblicato un cortometraggio e un libro entrambi intitolati “Il traffico di esseri umani in Germania—una panoramica da un punto di vista pratico”. La pubblicazione presenta il lavoro della KOK e illustra il complesso fenomeno del traffico di esseri umani. Il libro collega tra loro aspetti legali e pratici, e tratta molteplici forme di sfruttamento; inoltre esamina il tema della protezione dei dati. Il libro è disponibile sia in inglese che in tedesco, e può essere ordinato [qui](#) per 4€. Il cortometraggio è disponibile in tedesco [qui](#).

Fonte: [Bundesweiter Koordinierungskreis gegen Menschenhandel e.V.](#), 13 maggio 2015

### **DOCUMENTO DI POSIZIONE / Analisi dell’impatto della Direttiva Europea relativa a sanzioni e provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro**

L’1 maggio 2015 la Piattaforma per la Cooperazione Internazionale sui Migranti senza documenti (PICUM) ha pubblicato un documento strategico che analizza gli impatti pratici della Direttiva Europea relativa a sanzioni e provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro (2009/52/EC). Il documento analizza il modo in cui è stata implementata la direttiva europea in Belgio, Repubblica Ceca, Italia e Paesi Bassi. Tra le altre cose, il documento raccomanda la creazione di un “muro di sicurezza” tra l’applicazione delle leggi sull’immigrazione e gli ispettori del lavoro, i quali non dovrebbero essere tenuti a segnalare i migranti non documentati alle autorità competenti, al fine di garantire la denuncia degli sfruttamenti e l’accesso alla giustizia. Per visualizzare il documento, cliccare [qui](#).

### **ONU / Nuova banca dati sui precedenti legali in materia di traffico di esseri umani**

L’Ufficio Nazioni Unite per la lotta alla droga ed al crimine (United Nations Office on Drugs and Crime, UNODC) ha creato una banca dati che raccoglie i precedenti legali in materia di traffico di esseri umani e fornisce immediato accesso pubblico ai casi relativi a questo crimine. Con la banca dati, l’UNODC punta a dare visibilità alle accuse andate a buon fine e promuovere la conoscenza degli aspetti reali del traffico di esseri umani.

Per accedere alla banca dati sui precedenti legali cliccare [qui](#).

## **DONNE NON DOCUMENTATE**

### **DICHIARAZIONE / L’incontro internazionale di soggetti economici convocato dalla Croce Rossa porta alla Dichiarazione sui diritti delle donne migranti lavoratrici (Declaration on the rights of women migrant workers)**

Il 12-13 maggio 2015 la Federazione internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) e le Società Nazionali di Asia e Pacifico, Medio Oriente e Nord Africa, si sono incontrate in un convegno per discutere su come offrire una migliore assistenza umanitaria ai lavoratori migranti, in particolare alle lavoratrici domestiche migranti. Il convegno ha portato alla stesura della Dichiarazione di Manila sulle Donne Lavoratrici nei Servizi Domestici, che delinea l’impegno di varie Società Nazionali a migliorare la collaborazione, anche per quanto riguarda gli sforzi per influenzare i rispettivi governi e gli altri portatori di interessi, affinché affrontino questo tema.

Fonte: [International Federal of Red Cross and Red Crescent Societies](#), 19 maggio 2015

### **SVEZIA / Le donne non documentate vittime di violenza potrebbero non ricevere più appoggio e protezione in sei municipalità su dieci**

Secondo il “barometro 2015 sulla violenza contro le donne” pubblicato dall’organizzazione quadro delle case-rifugio Unizon, la maggior parte delle città non ha linee guida concrete su come trattare le donne non documentate vittime di violenza. Alcuni funzionari municipali non sono al corrente del fatto che da quando, il 1 luglio 2013, è stata modificata la legge (legge SFS 2013:654) non c’è più

l'obbligo di informare le autorità dell'ufficio immigrazione dell'avvenuto contatto con migranti non documentati e denunciare all'Agenzia della Migrazione (Migration Agency) le donne non documentate che chiedono aiuto. Il rapporto è disponibile in svedese [qui](#).

Fonte: [Sveriges Radio](#), 7 aprile 2015

## BAMBINI E FAMIGLIE SENZA DOCUMENTI

### **UE / I deputati del Parlamento Europeo richiedono un rinnovo dell'agenda UE sui diritti dei bambini**

Il 30 aprile 2015 il gruppo misto del Parlamento Europeo per i diritti dei bambini ha pubblicato una dichiarazione reiterando il dovere della Commissione Europea di rinnovare l'Agenda UE sui diritti dei bambini, che è scaduta nell'anno 2014. Il Parlamento Europeo, inoltre, ha espressamente invitato la Commissione a redigere una nuova Agenda per i diritti dei bambini da inserire nella sua risoluzione in occasione del venticinquesimo anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo celebrato il 24 novembre 2014. Per leggere la dichiarazione del gruppo misto, cliccare [qui](#).

### **UE / GUIDA / Come rendere effettiva la raccomandazione della Commissione Europea sull'investimento sui bambini**

La guida attuativa- "Rendere la raccomandazione per l'investimento sui bambini in pratica"- (['Implementation Handbook – Putting the Investing in Children Recommendation into Practice'](#)) è stata presentata al Parlamento Europeo il 1 aprile 2015. La pubblicazione, realizzata dall'Alleanza UE per l'investimento sui bambini, descrive l'emergenza di combattere la povertà infantile in Europa e dimostra come la raccomandazione della Commissione Europea "Investire sui bambini: spezzare il ciclo del disagio" (['Investing in children: breaking the cycle of disadvantage'](#)) possa essere messa in pratica. Il documento presenta 15 promettenti esempi circa alcune politiche e pratiche esistenti in Europa che attuano le politiche di orientamento. Due degli esempi riguardano l'inclusione dei bambini migranti senza documenti: l'ufficio legale di accoglienza - ufficio modello in Italia, che ha l'obiettivo di contrastare la povertà infantile e l'ineguaglianza attraverso il miglioramento dell'accesso alla giustizia, e i servizi e le pratiche inclusive della città di Barcellona in Spagna. La guida e i documenti relativi sono disponibili per essere scaricati [qui](#).

### **REGNO UNITO / Il Ministero degli Interni ha ordinato il rimpatrio nel Regno Unito di un migrante e della sua famiglia deportati in Nigeria**

Il Ministero degli Interni del Regno Unito è stato obbligato a localizzare e riportare dalla Nigeria al Regno Unito una donna nigeriana e suo figlio di cinque anni a spese del Ministero, per evitare un processo per oltraggio alla corte. Il caso riguardava una donna di quarantacinque anni (conosciuta come BF) deportata insieme a suo figlio di 5 anni (RA) nel gennaio 2015, nonostante la prova dei problemi di salute mentale della donna e il rischio per la famiglia di ritrovarsi indigente in Nigeria. L'ufficio del Commissario per i minori ha presentato una richiesta di riesame della decisione sul rimpatrio del minore. La sentenza ha stabilito che il segretario di Stato non ha tenuto in debita considerazione l'interesse superiore di RA.

Fonti: [The Independent](#), 22 aprile 2015; [The Electronic Immigration Network](#), 22 aprile 2015; bollettino del "Coram Children's Legal Centre- Migrant Children's Project", aprile 2015

### **REGNO UNITO / Bambini costretti alla povertà a causa di un "sistema disfunzionale"**

Un nuovo [studio](#) intitolato "Salvaguardare i bambini dall'indigenza: le risposte delle autorità locali per le famiglie senza accesso ai fondi pubblici" (['Safeguarding children from destitution: local authority responses to families with 'no recourse to public funds'](#)) è stato pubblicato da COMPAS (Centro sulla migrazione, politiche e società dell'Università di Oxford). La ricerca analizza la contraddizione tra un requisito della legge sulla migrazione che esclude alcune famiglie dall'accesso all'assistenza sociale dello Stato ("nessun accesso ai fondi pubblici" (NAFP)) e una disposizione della

Legge sui Bambini del 1989 (Sezione 17) che obbliga le autorità locali a fornire servizi per salvaguardare e promuovere il benessere di tutti i bambini in stato di necessità, e a mantenere le famiglie unite. Lo status NAFP interessa i migranti senza documenti e i loro bambini, nonostante questi ultimi siano cittadini britannici. Due terzi (66%) delle famiglie esaminate, che vengono aiutate dalle autorità locali, sono senza documenti. I risultati dimostrano che ad alcune famiglie è negato aiuto, mentre alcuni bambini che ricevono il supporto delle autorità locali affrontano lunghi periodi in condizioni estreme di vita e sopravvivono con tassi di sussistenza inferiori a quelli considerati minimali per qualsiasi categoria di persone nel Regno Unito. Leggi la sintesi [qui](#) e il rapporto completo [qui](#).

## DETENZIONI ED ESPULSIONI

### **BELGIO / Diminuzione nel numero delle deportazioni e delle regolarizzazioni**

Il numero delle deportazioni è diminuito per la prima volta dall'anno 2010 a causa dei tagli agli stanziamenti. Nel 2014 sono stati rimpatriati 2.586 migranti senza documenti rispetto ai 3167 del 2013. L'Ufficio Migrazione è stato oggetto di un taglio di stanziamenti per un paio di anni. Due anni fa era disponibile un totale di 600 posti nei centri di detenzione rispetto ai 480 disponibili oggi. Nonostante il taglio alla spesa, il segretario di stato ha continuato ad attribuire la priorità al rimpatrio dei migranti senza documenti nell'ambito della sua politica di asilo e migrazione.

Fonti: "Migrations News Sheet", marzo 2015; "[La Dernière Heure](#)", 27 febbraio 2015; "[La Libre](#)", 10 marzo 2015

### **CONSIGLIO D'EUROPA / Lancio della campagna per mettere fine alla detenzione dei bambini migranti**

L'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) ha lanciato la campagna parlamentare per porre fine alla detenzione dei bambini migranti durante un evento tenutosi a Strasburgo dal 20 al 21 aprile 2015, contrassegnando un impegno di due anni per lavorare a favore della fine della detenzione dei bambini in Europa. La campagna segue la [storica risoluzione di APCE 's](#) del 3 ottobre 2013 e invita gli Stati membri a proibire la detenzione dei minori migranti e ad applicare alternative non detentive, in centri per i bambini e le loro famiglie. Secondo l'Alleanza internazionale sulla detenzione ("IDC") si stima che 40000 bambini siano detenuti ogni anno in Europa.

Fonte: "[End Immigration Detention of Children](#)", aprile 2015

### **FRANCIA / Organizzazioni invitano a mettere fine alla pratica di detenere i bambini nelle zone di transito degli aeroporti**

Anafé, l'Osservatorio sulla detenzione degli stranieri (Observatoire de l'enfermement des étrangers, OEE), la Rete per l'educazione senza confini (Réseau Education Sans Frontières, RESF) e il Giornale per i diritti dei giovani adulti (Journal du droit des jeunes) in data 25 giugno 2015 hanno scritto una [lettera aperta](#) al governo francese e ai parlamentari per richiedere la fine della detenzione dei bambini nelle zone di transito degli aeroporti. La lettera fa seguito a un recente caso di due bambine, di tre e sei anni rispettivamente, che hanno passato vari giorni da sole in un centro di detenzione della zona di transito (Zone d'attente pour personnes en instance, ZAPI) dell'aeroporto di Roissy – Charles de Gaulle a Parigi. Un'indagine amministrativa è stata aperta per investigare sui due episodi. Inoltre, il difensore civico ha iniziato un'indagine e ha invitato nuovamente a mettere fine alla detenzione dei bambini migranti in Francia. Secondo l'organizzazione Anafé, in Francia sono presenti sessantasette zone d'attese (ZAPI) e nel 2013 un totale di 350 minori non accompagnati sono stati detenuti nella ZAP dell'aeroporto Roissy.

Fonti: [Libération](#), 12 giugno 2015; [L'Express](#), 12 giugno 2015

## **PUBBLICAZIONE / Documento Strategico sulla Direttiva Rimpatri dell'UE**

Il 28 aprile 2008 la Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti senza documenti ha pubblicato un [documento strategico](#) sulla Direttiva Rimpatri della UE (2008/115/EC). Il documento sottolinea l'importanza di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali nel controllo sulla migrazione e nei meccanismi di rimpatrio, e presenta esempi presi da un numero di Stati membri per illustrare i limiti delle pratiche correnti, come ad esempio la detenzione sistematica e prolungata, la detenzione dei minori e delle famiglie e la violazione dei diritti umani nel contesto delle procedure di allontanamento. Il documento è disponibile in [Inglese](#) e [Spagnolo](#).

Fonti: [PICUM](#), 28 aprile 2015

## **RAPPORTO INFORMATIVO / La detenzione è inefficace per la riduzione della migrazione irregolare**

Nell'aprile 2015 l'Alleanza Internazionale sulla detenzione ("IDC") ha pubblicato un rapporto informativo intitolato "La detenzione dissuade?" (Does Detention Deter?). Il rapporto sostiene che la detenzione non solamente è inefficace per ridurre la migrazione irregolare, ma inoltre indebolisce gli altri risultati della gestione della migrazione, come per esempio la risoluzione di casi, l'integrazione delle persone le cui domande sono accettate, e la partenza di quelle cui sono state rifiutate. Il rapporto indica che sono necessari lo sviluppo delle politiche e l'assegnazione di risorse mirate per migliorare le prospettive dei migranti attraverso l'aumento dei percorsi migratori regolari e incrementando le chance di vita nelle nazioni di origine e di transito. Per scaricare il rapporto informativo clicca [qui](#).

## **RAPPORTO / Visione d'insieme sulla detenzione migratoria nel Mediterraneo**

Nell'aprile 2015, il Progetto globale sulla detenzione ha pubblicato un [rapporto onnicomprensivo](#) per evidenziare alcune delle difficoltà affrontate dai migranti quando sono tenuti in custodia nel Mediterraneo, e per sottolineare come le politiche UE influenzino il fenomeno migratorio nella zona. Il rapporto si concentra su otto stati europei e nord africani (Grecia, Italia, Malta, Spagna, Libia, Tunisia, Egitto e Marocco) e fornisce informazioni sulle condizioni di detenzione, cifre e rilevanti processi decisionali per ciascuno degli otto Stati ed è disponibile [qui](#).

## **STATI UNITI / I Democratici richiedono la fine della detenzione di bambini e famiglie in seguito ad una decisione giudiziale**

In 27 maggio 2015, la maggioranza dei Democratici della Camera dei Rappresentanti ha inviato al Segretario della Difesa Nazionale, Jeh Johnson, una [lettera](#) per mettere in luce gli effetti dannosi che la detenzione ha su bambini e famiglie migranti, e invitare a mettere fine alla detenzione familiare. Inoltre, i firmatari hanno espresso la loro preoccupazione circa il fatto che i bambini e le madri siano detenuti nonostante abbiano bisogno di cure mediche. Una corte federale, tramite il giudice distrettuale Dolly Gee della California, ha pronunciato una decisione provvisoria, secondo la quale la detenzione familiare viola alcune parti di una decisione di 18 anni prima in materia di detenzione di un bambino migrante. Secondo le note riguardanti la decisione provvisoria ottenuta dall'editore McClatchy, la stessa ha affermato che i bambini e le loro madri non possono essere tratti in strutture di sicurezza non autorizzate, come per esempio quelle delle città di Karnes e di Dilley in Texas, e che è improprio trattenere un bambino e il genitore accompagnante a meno che non ci sia un pericolo di fuga o di sicurezza. Il 20 febbraio 2015 il giudice federale James E. Boasberg ha ordinato all'amministrazione Obama di porre fine alla detenzione sistematica di donne e minori senza documenti. Il giudice James E. Boasberg della Corte federale distrettuale del Distretto della Columbia ha pronunciato una ingiunzione preliminare che proibisce all'amministrazione di detenere migranti esclusivamente "per il proposito di scoraggiare la migrazione". Più di 1000 donne e bambini si trovano in centri di detenzione per migranti.

Fonti: [Sputnik News](#), 28 maggio 2015; [New York Times](#), 20 febbraio 2015; [U.S. Immigration and Customs Enforcement](#), 13 maggio 2015

## PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE

### **PUBBLICAZIONE / Indicatori di diritti umani per i migranti e le loro famiglie**

Nel mese di aprile 2015, KNOMAD, il gruppo tematico di lavoro sui diritti dei migranti e gli aspetti sociali della migrazione, ha pubblicato un documento chiamato “Indicatori dei diritti umani per i migranti e le loro famiglie” (Human Rights Indicators for Migrants and their Families). Il documento dimostra sia che l’utilizzo di indicatori dei diritti umani dei migranti può aiutare e monitorare il progresso e il rispetto delle obbligazioni legali, sia che il soddisfacimento dei diritti dei migranti è uno strumento essenziale per l’integrazione sociale in società multiculturali, e che gli indicatori dei diritti dei migranti promuovono la creazione delle politiche basate sulla realtà. La serie di documenti di lavoro di KNOMAD pubblica lavori in corso di svolgimento sotto l’egida della KNOMAD – Partenariato di Conoscenze Globali sulla Migrazione e lo Sviluppo (“Global Knowledge Partnership on Migration and Development (KNOMAD)”). Il documento è disponibile qui in [Inglese](#) e [Spagnolo](#).

### **RAPPORTO / Rapporto ombra sui crimini di matrice razzista in Europa**

Nel maggio 2015 la Rete Europea contro il Razzismo (“ENAR”- European Network Against Racism) ha pubblicato un Rapporto ombra 2013-2014 sui crimini di matrice razzista in Europa. Le conclusioni del documento rivelano la mancanza in Europa di un’archiviazione sistematica di crimini a sfondo razziale e in alcune nazioni tali dati non sono neppure registrati. Le organizzazioni della società civile in tutta Europa hanno riportato per l’anno 2013 un aumento dei crimini a sfondo razziale. Il documento indica, inoltre, che le vittime di tali crimini non sono propense a denunciare i fatti alla polizia. Ciò è particolarmente vero per i migranti senza documenti, i quali non denunciano tali crimini per paura di essere deportati. Il rapporto è disponibile [qui](#). Insieme al rapporto, “ENAR” ha inoltre lanciato un [cartone animato](#) che presenta alcuni dei dati più importanti.

Fonte: [dichiarazione alla stampa di ENAR](#), 6 maggio 2015